

*(I lavori riprendono alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1005 presentata da Bongioanni, inerente a "Siccità in Piemonte"**

**PRESIDENTE**

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1005.  
La parola al Consigliere Bongioanni per l'illustrazione.

**BONGIOANNI Paolo**

Grazie, Presidente.

L'interrogazione insiste su un problema che stiamo vivendo in questi giorni, cioè un'assenza totale di precipitazioni e di un deficit pluviometrico pesante. Lo scorso mese di gennaio è stato il quinto più secco degli ultimi sessantacinque anni e abbiamo perso mille milioni di metri cubi di acqua che provenivano dalla neve. Nella provincia di Cuneo dove vivo, abbiamo una portata del fiume Tanaro ridotta del 65% e quella del Po che è praticamente dimezzata rispetto agli stessi dati di dodici mesi fa.

C'è una legge del Piemonte, la n. 1/2019, che all'articolo 1, comma 1 q), prevede che *"la Regione deve concorrere alla tutela del territorio rurale, allo sviluppo e all'efficientamento delle infrastrutture agricole, alla bonifica e all'irrigazione"*. Con una siccità così prolungata si stanno mietendo danni ingentissimi al comparto agricolo e, a fianco di questo, anche al comparto turistico invernale, a eccezione di dove si è riusciti a sparare della neve (fra l'altro, a caro prezzo). Di conseguenza, dove c'è stato un innevamento artificiale, si è potuta permettere la fruizione della stazione sciistica, mentre molte altre stazioni, purtroppo, quest'anno non hanno potuto aprire le porte al turismo invernale, con una perdita secca che non prevede al momento delle compensazioni.

E qui arriviamo all'interrogazione alla Giunta regionale, con la quale chiediamo se siano stati avviati colloqui con il Governo nazionale, al fine di iniziare un iter di richiesta dello stato di calamità naturale finalizzato all'ottenimento di sostegni economici, prima di tutto per le aziende agricole e, in secondo luogo, per i comprensori sciistici.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringraziamo il Consigliere Paolo Bongioanni per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione, delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

**ICARDI Luigi Genesio, Assessore regionale**

Grazie, Presidente; buongiorno, Consiglieri.

Leggo testualmente la nota dell'Assessore Protopapa.

Com'è noto, nel territorio piemontese ormai da mesi si è interessati da un periodo siccitoso, che vede il verificarsi dell'ultima precipitazione significativa l'8 dicembre 2021. Il mese di gennaio 2022, come evidenziato nella stessa interrogazione, è stato il quinto gennaio più secco degli ultimi sessantacinque anni. Un altro elemento di particolare attenzione è stato rappresentato da ARPA Piemonte, relativamente alle stime modellistiche del quantitativo di acqua immagazzinato nel manto nevoso, che presentano per il bacino del Po, chiuso alla confluenza con il Ticino, un quantitativo misurato, nel periodo 2021-2022, cioè da gennaio 2021 a gennaio 2022, pari a poco più di 620 milioni di metri cubi d'acqua, a fronte di un quantitativo medio dell'ultimo ventennio di circa un milione 600 mila metri cubi, quindi con una differenza significativa di quasi il 60%.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che, a fronte della specifica richiesta della Regione Piemonte datata 15 febbraio u.s., si è tenuta una seduta dell'Osservatorio permanente sugli indirizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po con all'ordine del giorno l'analisi della situazione idrologica, delle riserve idriche e la conseguente definizione per il Piemonte dello scenario di severità idrica media, condizione quest'ultima necessaria a consentire ai Consorzi d'irrigazione di richiedere la deroga al rilascio del deflusso ecologico alle Province, ai sensi del regolamento regionale n. 14/R del 27 dicembre 2021.

Per quanto concerne il comparto agricolo, premesso che, in linea generale, i danni alle produzioni vegetali da avversità catastrofali, quali la siccità, sono ricomprese nel Piano di gestione del rischio in agricoltura e, pertanto, assicurabili con le polizze agevolate, si evidenzia che, al fine di attivare un'eventuale procedura di delimitazione dei territori e quantificazione dei danni, ai sensi del decreto legislativo n. 102/2004, è necessario che gli Uffici regionali della Direzione Agricoltura abbiano contezza dei danni del comparto agricolo.

A oggi, seppure la situazione meteo-climatica che si sta delineando impone la massima attenzione rispetto all'imminente stagione irrigua, non sono pervenute segnalazioni di danni. Pertanto, questo è l'invito a segnalare all'Assessorato all'agricoltura i danni, perché si proceda al ristoro.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.17 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta inizia alle ore 15.41)*